



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

**Centro Studi CNA**

# **OSSERVATORIO LAVORO**

## **Giugno 2019**

**LAVORO**

**30 LUGLIO 2019**

## GIUGNO 2019 – CONTINUA LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE, MA COMPAGNONO I PRIMI SEGNALI DI RALLENTAMENTO

*Nei primi sei mesi del 2019 l'occupazione è cresciuta del 2,8% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, nello stesso periodo del 2018 la crescita tendenziale era stata del 3,2%*

*L'Osservatorio Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20mila imprese associate che occupano circa 140mila dipendenti.*

*Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).*

### Il quadro complessivo

A giugno continua la crescita dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato: la variazione congiunturale è stata pari a +0,8%, un dato in linea con quello medio riferito ai primi sei mesi dell'anno. Su base annua, invece, la variazione è del +2,4%, una variazione importante anche se è la più bassa degli ultimi diciotto mesi.

1

#### L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato variazioni % congiunturali e tendenziali

|              | var. congiunturali | var. tendenziali |
|--------------|--------------------|------------------|
| Gennaio 2018 | 1,8                | 3,6              |
| Febbraio     | 0,6                | 3,8              |
| Marzo        | 0,4                | 3,4              |
| Aprile       | 1,1                | 3,0              |
| Maggio       | 0,7                | 2,8              |
| Giugno       | 0,9                | 3,0              |
| Luglio       | 0,2                | 3,1              |
| Agosto       | -1,2               | 2,8              |
| Settembre    | -0,4               | 2,5              |
| Ottobre      | 0,9                | 2,8              |
| Novembre     | 0,3                | 2,7              |
| Dicembre     | -2,1               | 3,0              |
| Gennaio 2019 | 1,7                | 2,9              |
| Febbraio     | 0,7                | 3,0              |
| Marzo        | 0,3                | 3,0              |
| Aprile       | 1,0                | 2,8              |
| Maggio       | 0,4                | 2,6              |
| Giugno       | 0,8                | 2,4              |

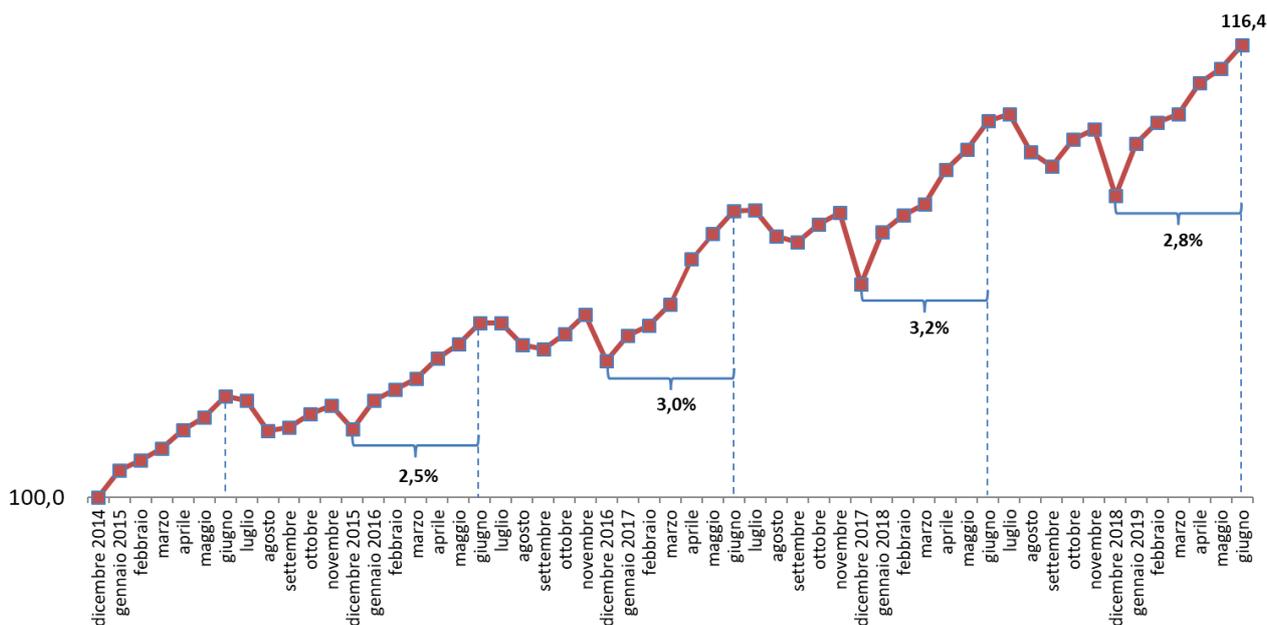
#### Le assunzioni e le cessazioni Variazioni % tendenziali

|              | Assunzioni | Cessazioni |
|--------------|------------|------------|
| Gennaio 2018 | 57,8       | 33,9       |
| Febbraio     | 31,0       | 24,8       |
| Marzo        | 1,8        | 18,3       |
| Aprile       | -0,8       | 15,9       |
| Maggio       | 6,6        | 17,1       |
| Giugno       | 12,7       | 8,9        |
| Luglio       | 15,3       | 8,8        |
| Agosto       | 2,6        | 16,5       |
| Settembre    | 9,6        | 16,5       |
| Ottobre      | 8,3        | -1,1       |
| Novembre     | -5,4       | -3,7       |
| Dicembre     | 17,2       | 2,6        |
| Gennaio 2019 | -5,6       | -10,5      |
| Febbraio     | -6,7       | -14,4      |
| Marzo        | -7,2       | -5,5       |
| Aprile       | -9,4       | -9,2       |
| Maggio       | -16,7      | -13,1      |
| Giugno       | -9,5       | -7,5       |

Tuttavia, se da un lato si assiste all'ampliamento congiunturale della base occupazionale, dall'altro si registra una diminuzione, in termini tendenziali, sia delle assunzioni (-9,5%) sia delle cessazioni (-7,5%). Questo fenomeno ha caratterizzato i primi sei mesi del 2019 ed è indicativo di come le imprese stiano affrontando con prudenza la fase di incertezza economica che sta attraversando il nostro Paese.

Segnali di rallentamento della crescita dell'occupazione si possono cogliere anche dagli andamenti del primo semestre 2019. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, l'occupazione è cresciuta complessivamente del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un valore più basso sia di quello registrato nel primo semestre 2017 (+3,0%) sia nel primo semestre 2018 (+3,2%).

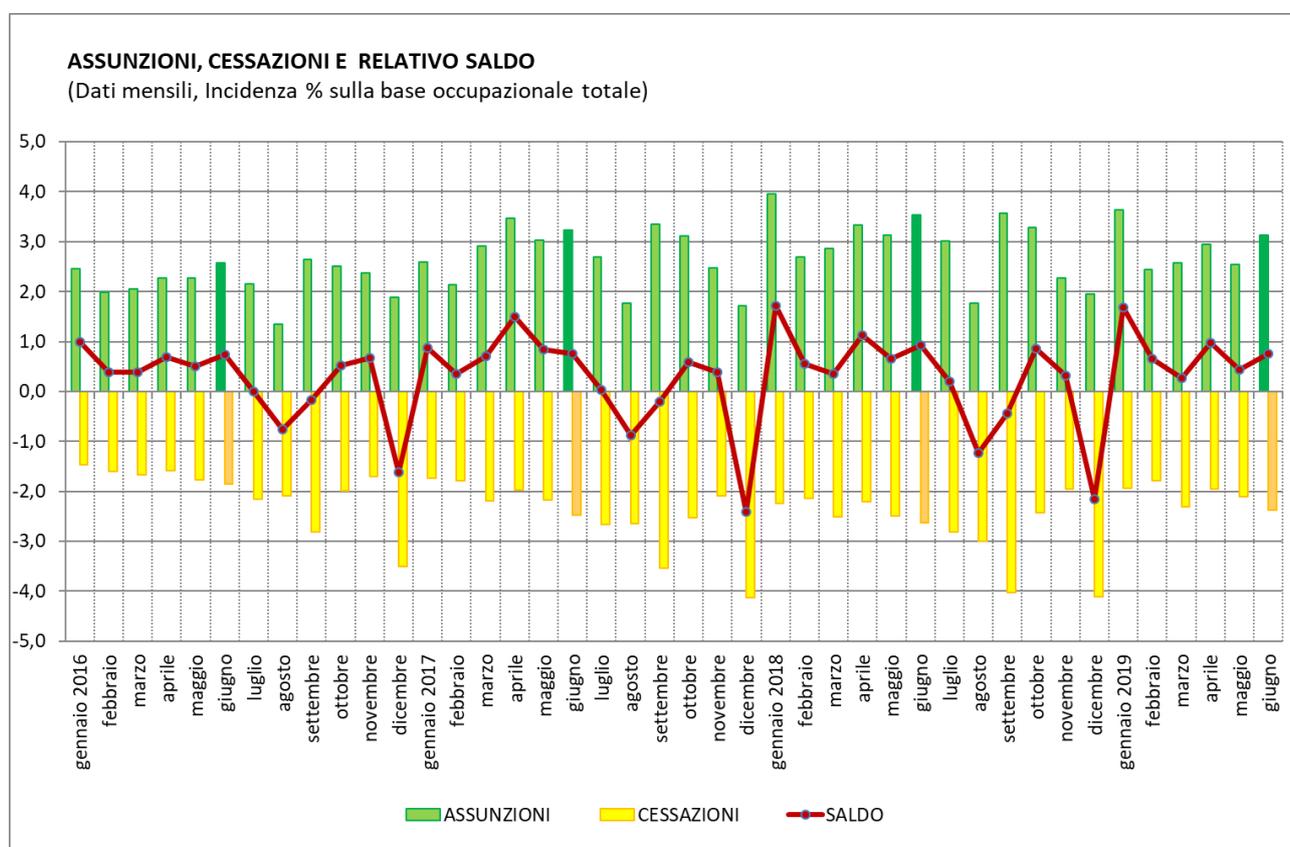
**ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO**  
(periodo dicembre 2014 - giugno 2019; dicembre 2014 =100)



Da dicembre 2014 a oggi nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato il numero di occupati è cresciuto del 16,4% in termini cumulati, il nuovo punto di massimo registrato da quando esiste l'Osservatorio Lavoro CNA.

### I flussi in entrata e in uscita e l'occupazione per tipologia di contratto

A giugno, il saldo positivo tra manodopera in entrata e in uscita è spiegato dalla diversa incidenza che questi flussi hanno avuto sulla base occupazionale complessiva: le assunzioni hanno riguardato infatti una platea più ampia e pari al 3,1% dell'intera base occupazionale, mentre le cessazioni hanno interessato il 2,4% del totale.



#### Le assunzioni

Seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente (-18,6%), anche a giugno 2019, seguendo una tendenza ormai consolidata, la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata per le nuove assunzioni è stato il tempo determinato applicata al 57,1% dei nuovi lavoratori.

I contratti a tempo indeterminato, invece, in aumento rispetto a giugno 2018 (+7,4%), sono stati applicati ad appena il 14,9% del totale dei nuovi assunti, una quota lievemente maggiore rispetto a quella registrata un anno prima (12,6%).

In crescita anche il ricorso al lavoro intermittente. A giugno le assunzioni con questa tipologia contrattuale sono cresciute del 25,9% su base annua, coerentemente con il carattere stagionale dei posti di lavoro del periodo estivo.

#### Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di giugno 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019

##### Variazioni % tendenziali

|      | Indeterminato | Determinato | Apprendistato | Intermittente | Totale Dipendente |
|------|---------------|-------------|---------------|---------------|-------------------|
| 2015 | -6,4          | 32,2        | -1,7          | -41,4         | 12,7              |
| 2016 | -30,5         | -4,6        | 25,9          | 34,0          | -5,7              |
| 2017 | -11,5         | 26,0        | 13,2          | 291,9         | 30,1              |
| 2018 | 25,5          | 16,3        | 11,8          | -12,6         | 12,7              |
| 2019 | 7,2           | -18,6       | -12,5         | 25,9          | -9,5              |

##### composizione %

|      | Indeterminato | Determinato | Apprendistato | Intermittente | Totale Dipendente |
|------|---------------|-------------|---------------|---------------|-------------------|
| 2015 | 22,5          | 62,8        | 11,5          | 3,2           | 100,0             |
| 2016 | 16,6          | 63,5        | 15,4          | 4,6           | 100,0             |
| 2017 | 11,3          | 61,4        | 13,4          | 13,9          | 100,0             |
| 2018 | 12,6          | 63,4        | 13,3          | 10,8          | 100,0             |
| 2019 | 14,9          | 57,1        | 12,8          | 15,0          | 100,0             |

#### Le cessazioni

Le cessazioni di giugno sono risultate in diminuzione del 7,5% rispetto a dodici mesi prima. Una variazione che ha riguardato tre tipologie contrattuali su quattro. Solamente le cessazioni del lavoro intermittente, infatti, risultano in aumento (+18,5%) su base annua.

#### Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di giugno 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019

##### Variazioni % tendenziali

|      | Indeterminato | Determinato | Apprendistato | Intermittente | Totale Dipendente |
|------|---------------|-------------|---------------|---------------|-------------------|
| 2015 | 6,5           | -17,0       | -14,7         | 7,7           | -5,6              |
| 2016 | -12,1         | 0,4         | -6,1          | -39,8         | -9,1              |
| 2017 | 11,5          | 44,1        | 41,3          | 212,1         | 39,3              |
| 2018 | -6,2          | 20,7        | 17,9          | 3,7           | 8,9               |
| 2019 | -4,8          | -15,9       | -4,1          | 18,5          | -7,5              |

##### Composizione %

|      | Indeterminato | Determinato | Apprendistato | Intermittente | Totale Dipendente |
|------|---------------|-------------|---------------|---------------|-------------------|
| 2015 | 45,1          | 39,6        | 6,6           | 8,6           | 100,0             |
| 2016 | 43,7          | 43,8        | 6,8           | 5,7           | 100,0             |
| 2017 | 34,9          | 45,3        | 6,9           | 12,8          | 100,0             |
| 2018 | 30,1          | 50,2        | 7,5           | 12,2          | 100,0             |
| 2019 | 31,0          | 45,6        | 7,8           | 15,7          | 100,0             |

### L'occupazione

Rispetto a un anno fa la crescita dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato anche questo mese è stata sostenuta dalle posizioni a tempo determinato (+15,1% è la variazione tendenziale), il 27% della base occupazionale complessiva.

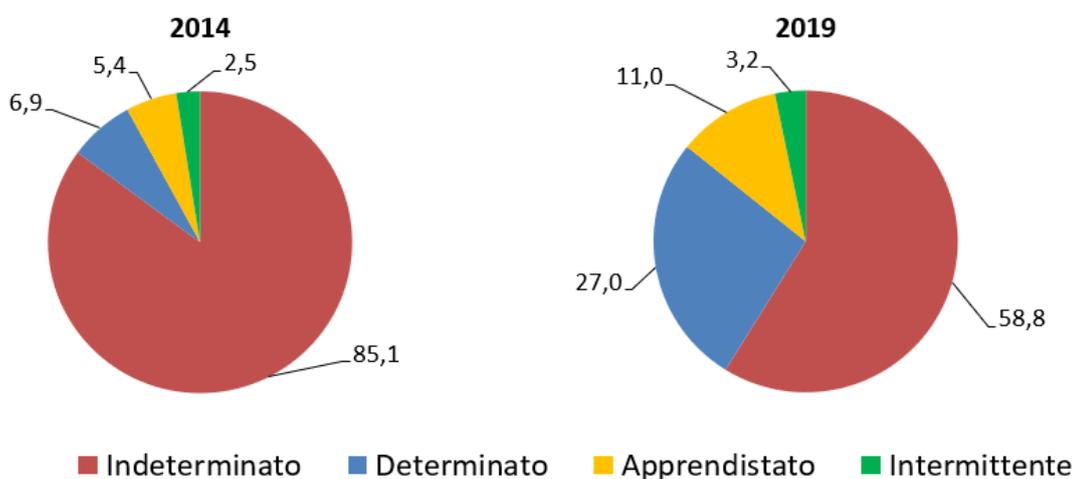
#### Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di giugno 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 Variazioni % tendenziali

|      | Indeterminato | Determinato | Apprendistato | Intermittente | Totale Dipendente |
|------|---------------|-------------|---------------|---------------|-------------------|
| 2015 | -4,3          | 31,3        | 11,9          | -20,6         | -1,3              |
| 2016 | -3,3          | 49,5        | 16,5          | -13,5         | 2,6               |
| 2017 | -6,7          | 46,7        | 24,2          | 60,5          | 3,8               |
| 2018 | -6,9          | 29,9        | 19,7          | 16,7          | 3,0               |
| 2019 | -4,8          | 15,1        | 15,5          | 11,3          | 2,4               |

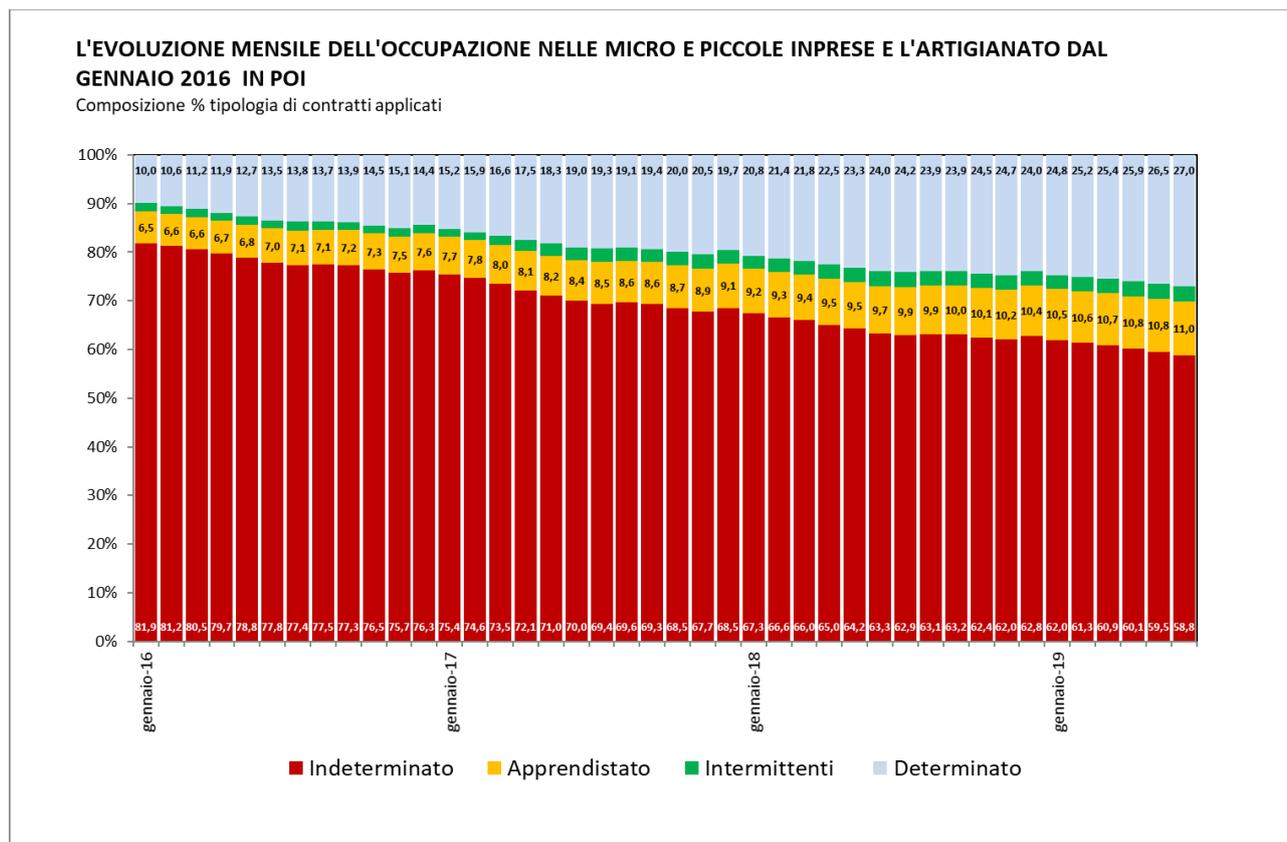
Contemporaneamente è continuata la diminuzione dei posti di lavoro con contratto a tempo indeterminato (-4,8% in termini tendenziali). Questo fenomeno è dovuto al fatto che il numero di cessazioni con questo contratto (il 31,0% del totale) supera di gran lunga quello delle assunzioni con la stessa tipologia contrattuale (14,9% del totale). L'afflusso di manodopera con contratto permanente non è quindi in grado di controbilanciare il deflusso di quanti hanno cessato la loro attività lavorativa.

#### L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI GIUGNO 2014 E 2019

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Per effetto di questa dinamica, a partire dal 2014, la quota di occupati con contratto a tempo determinato è quasi quadruplicata (dal 6,9% di giugno 2014 al 27% di giugno 2019) mentre quella del tempo indeterminato si è ridotta di più di un quarto (dall'85,1% di giugno 2014 al 58,8% di giugno 2019).



### Conclusioni

A giugno prosegue la crescita dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato sostenuta dalle posizioni a tempo determinato che si conferma come la tipologia contrattuale più rispondente alle esigenze delle imprese.

Il ricorso continuo ai contratti a tempo determinato ha portato ad una ricomposizione dell'occupazione. La quota di lavoratori con contratto a termine nelle micro e piccole imprese, nei cinque anni considerati, è quadruplicata passando dal 6,9% nel 2014 al 27,0% nel 2019. Al contrario, l'occupazione a tempo indeterminato si è ridotta di un quarto passando dall'85,1% di giugno 2014 al 58,8% di giugno 2019.



L'ampliamento della base occupazionale è continuato anche a giugno, nonostante il persistere della fase di grande incertezza economica che sta attraversando il nostro Paese. La tenuta della domanda di lavoro, anche se accompagnata da una riduzione sia delle assunzioni che delle cessazioni, potrebbe indicare che nel complesso le imprese stanno interpretando l'attuale fase economica come un fatto transitorio e puntano a non alterare gli organici in attesa della ripresa.

Tuttavia, una crescita costante dell'occupazione a fronte della stagnazione del Pil segnala una contrazione della produttività del lavoro. Andamento che deve essere valutato con attenzione.